

Escluse vendite B2C e operazioni internazionali

DATASTAMPA6901

DATASTAMPA6901

**I casi francese e tedesco
Scelte differenti
sull'e-reporting al Fisco**

Gianmarco Galasso

In un'Europa che punta alla digitalizzazione dei processi fiscali, Francia e Germania sono due tra i principali modelli per la fatturazione elettronica.

Il calendario previsto in Francia sarà graduale e basato sulla dimensione delle imprese. Obbligo di emissione dal 1° settembre 2026 per grandi e medie imprese; dal 1° settembre 2027 per piccole, medie e micro imprese. L'obbligo di ricezione opererà per tutte le imprese, indipendentemente dalla dimensione, dal 1° settembre 2026.

In Germania l'obbligo di ricezione c'è già per tutte le imprese dal 1° gennaio 2025; si passa ora all'emissione, con una gradualità che entro il 2028 estenderà l'obbligo a tutti i contribuenti soggetti passivi di imposta.

Sia in Francia sia in Germania, la fatturazione elettronica riguarda solo le operazioni interne tra imprese soggette a Iva. Le vendite B2C e le operazioni internazionali esulano dall'obbligo diretto; ma in Francia le operazioni B2C e B2B estere verranno gestite con un sistema di e-reporting all'amministrazione fiscale, il quale consentirà

l'invio in tempo reale dei dati relativi a determinate transazioni. Viceversa, in Germania non esiste al momento un sistema analogo di reporting, neppure per le transazioni domestiche. In entrambi i Paesi la e-fattura è un documento elettronico strutturato che consente l'elaborazione automatica e contiene tutti i dati Iva obbligatori e nel formato europeo En 16931.

Quanto ai canali di trasmissione, sia il modello francese sia quello tedesco hanno elementi di decentralizzazione, pur con logiche differenti. In Germania, per favorire la massima semplicità operativa, la normativa non impone alcun canale per lo scambio delle e-fatture elettroniche: le parti sono libere di adottare il mezzo di trasmissione ritenuto più idoneo, compresa l'e-mail, la quale rende tuttavia complessa la tracciatura dell'avvenuta consegna, ai fini della liquidazione dell'imposta. Viceversa, il modello francese è platform-based, ossia basato su piattaforme accreditate che intermedieranno lo scambio documentale tra loro, avvalendosi dell'infrastruttura Peppol, per conto dei rispettivi clienti e fornitori, utilizzando i formati europei Ubl o Cii oppure Factur-X. Una parte dei dati delle fatture verrà poi trasmessa automaticamente all'amministrazione con il sistema di e-reporting ai fini di controlli e verifiche fiscali. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

